La richiesta di professionisti nel settore del turismo c'è, ma serve un riordino dell'offerta scolastica per razionalizzare il settore

L'obiettivo? Riuscire a incrociare domanda e offerta

di **Anna Maria Catano**

MAITRE, SOUS-CHEF E CONCIERGE LE GRANDI SCUOLE

Il Turismo, la Cenerentola italiana. Nonostante sia la prima industria del Bel Paese. Vale, con l'indotto, il 10% del Pil, dà lavoro a quasi tre milioni di persone. Eppure...Poco si muove. Anzi si arretra. Lontani i tempi in cui l'Italia era la prima destinazione turistica al mondo oggi siamo quinti, dopo Spagna e Francia. In un settore strategico per la nostra economia ci si preoccupa poco di investire in istruzione, formazione e cultura manageriale. Manca così, incredibilmente, «il capitale umano». Uomini e donne in grado di gestire il grande mercato dell'Accoglienza.

Università

La formazione universitaria e post universitaria è una galassia variegata che non permette parametri oggettivi di comparazione. Nel grande calderone dei titoli di studio c'è di tutto poiché le professioni richieste sono davvero tante e molto differenti tra loro.

Lauree triennali e magistrali in Turismo sono erogate sia dalle facoltà di Economia che di Lingue o Beni culturali. Da nord a sud esistono poi lauree magistrali in Programmazione e gestione dei servizi turistici. Tra i corsi più gettonati ci sono quelli del Ciset di Ca' Foscari, a Venezia, che vanta un master in Economia e gestione del turismo, il primo in Italia, con un placement del 98%.

Uilm a Milano, eroga un master in lingua inglese in Hospitality and Tourism Management. Anche Tor Vergata, a Roma, sempre secondo l'opinione degli addetti ai lavori, è di ottimo livello contenutistico. Ancora: ci sono corsi di laurea meno noti ma che rispondono alle esigenze dei territori: a Bologna, Padova, Napoli Genova, Salerno, etc. Mentre una business school come la Sda Bocconi offre un master a numero chiuso (General management per dirigenti alberghieri).

Cucina

Fiore all'occhiello anche Scuole di Alta cucina come l'Alma di Colorno (ex rettore Gualtiero Marchesi) o l'Università di scienze gastronomiche di Pallenzo (legata a Slowfood). Il costo dei master oscilla dai 5000 ai 12 mila euro, le borse di studio sono quasi inesistenti.

«Una scuola d'eccellenza turistica in Italia non esiste», sostiene Giorgio Palmucci, neo presidente Enit, una lunga carriera alle spalle fino alla massima carica in Confindustria Alberghi. «Chiunque arrivi dal mondo del lavoro sa quanto sia difficile trovare personale qualificato. S'insegnano materie obsolete, i candidati sono spesso privi non solo di esperienza sul campo ma anche di nuove competenze, quelle legate alla digitalizzazione e alle tecnologie. E pochi parlano fluentemente più lingue».

Scarseggiano infatti professionisti preparati soprattutto nella fascia intermedia.

«È la risorsa uomo, imprescindibile, che dà calore e contenuto a queste professioni», commenta Ugo Picarelli, direttore di FareTurismo, appuntamento nazionale degli operatori di settore a Roma dal 13 al 15 marzo. «Ci vorrebbe un riordino dell'offerta scolastica. Andrebbero coinvolte le Camere di Commercio. Occorre una gestione imprenditoriale più che politica».

L'offerta

Manca infatti un soggetto deputato ad incrociare domanda ed offerta di lavoro, che faccia da cerniera con il mondo delle imprese. «Formazione sì, ma chi forma i formatori?», ribatte polemicamente Ida Poletto, proprietaria dell'AbanoRitz, le «Terme di Venezia», quarta generazione di donne che dell'accoglienza hanno fatto una vocazione. «La formazione costa moltissimo — spiega Poletto — e non c'è una macrostruttura di garanzia. I formatori sono tuttologi che spesso hanno conoscenze insufficienti. Devono capire prima dove e a chi insegnano».

Così mentre nelle nostre città d'arte c'è il rischio dell'overtourism, perdiamo punti ed introiti perfino rispetto alle nazioni confinanti. Vantiamo il maggior numero di siti Unesco ma gli studenti migliori ripiegano all'estero.

Basterà la sola bellezza a salvare il nostro mondo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove avere la giusta formazione, in Italia, per entrare nel business del turismo

Le lauree magistrali in Turismo

Torino, Vercelli, Milano, Trento, Verona, Bologna, Rimini, Roma, Cagliari, Messina

I master

Lingue e Comunicazione

CITTÀ	UNIVERSITÀ
Napoli	Suor Orsola Benincasa
Roma	Roma Tre

Valorizzazione e sviluppo locale

CITTÀ	UNIVERSITÀ
Bologna	Alma Mater
Genova	Università degli studi di Genova
Verona	Università degli studi di Verona
Padova	Università degli studi di Padova
Roma	Luiss, Tor Vergata

Scuole di cucina

CITTÀ	SCUOLA E SPECIALIZZAZIONE
Colorno (Parma)	Alma, scuola internazionale di cucina Italiana
Pollenzo (Cuneo)	Università di Scienze gastronomiche

Economia e management

CITTÀ	UNIVERSITÀ
Firenze	Università degli Studi
Milano	Bicocca, Bocconi, Iulm
Roma	Europea, Luiss, Tor Vergata
Venezia	Ciset

Master Tematici

CITTÀ	UNIVERSITÀ	MASTER
Napoli	Suor Orsola Benincasa	Cinema, Location Management e Movie Tourism
Pisa	Fondazione Campus Lucca	Turismo e ICT
Salerno	Università degli Studi	Economia del mare – Logistica e Turismo

A scuola di turismo

Pparra